

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nel 2021 spedizioni merci ripartite a ritmo sostenuto: i numeri del Fedespedit Economic Outlook

Nicola Capuzzo · Tuesday, May 11th, 2021

Il Centro Studi di Fedespedit ha pubblicato il 17° quadrimestrale di informazione economica “*Fedespedit Economic Outlook*” con dati e previsioni sul contesto macroeconomico (Pil, commercio internazionale, ecc.) oltre agli ultimi dati sull’import-export italiano, le tendenze nello shipping internazionale, il traffico attraverso le alpi, il traffico aereo cargo e l’andamento dell’immobiliare logistico.

Nel report si evidenzia la grande incertezza che caratterizza l’attuale fase economica. Alle preoccupazioni circa l’andamento dell’epidemia del Covid-19, i cui effetti sulla nostra economia e su quella internazionale sono stati molto gravi, fanno da contraltare, tuttavia, previsioni positive di crescita per il 2021.

La World Trade Organization stima la flessione del commercio mondiale 2020 al -5,3% (Europa -8% e Usa -8,5%), dato nettamente migliore rispetto alle previsioni. La crescita del volume degli scambi nel 2021 è prevista al +8%.

Nel primo trimestre 2021 il commercio estero italiano verso i paesi Extra Ue mostra segni di ripresa, con un +0,7% delle esportazioni e un +1,9% delle importazioni sul 2019. Ottime le performance del mese di marzo, che ha visto una crescita (rispetto a marzo 2020) delle esportazioni del +23,1% e delle importazioni del +35%. Sempre nel primo trimestre 2021 è significativa, dopo la Brexit, la flessione dell’interscambio con la Gran Bretagna: export -12,7% e import -23,3%. Rilevante anche la flessione degli scambi con gli Stati Uniti (export -13,4% e import -11,1%). Sostenuta, invece, la crescita dell’export verso la Cina (+43,3%), ulteriore sintomo del ritorno alla normalità del gigante asiatico.

Shipping

Secondo le ultime stime il traffico mondiale di container nel 2020 dovrebbe collocarsi intorno ai 174 milioni di Teu con un -1% rispetto al 2019 (*Dynaliners*). Nei primi due mesi del 2021, il traffico marittimo globale è cresciuto del +9,2% rispetto allo stesso periodo del 2020 e del +5,7% rispetto al primo bimestre 2019.

I principali porti italiani nel 2020 hanno movimentato 10,68 milioni di Teu, lo 0,8% in meno

rispetto al 2019, una diminuzione contenuta rispetto alla crisi complessiva del Paese. Tuttavia va osservato che il volume di container movimentato dai nostri porti non varia in modo significativo da anni, oscillando su valori di poco superiori ai 10 milioni di Teu. I porti del Mediterraneo (non italiani) hanno movimentato complessivamente 32,2 milioni di Teu con un aumento del +2,6% rispetto al 2019 (Tanger Med +20,8%, diventato ormai il maggiore scalo del Mediterraneo). Nello stesso periodo, i porti del North Range hanno evidenziato una flessione dei loro traffici del -3,1%, con 43,8 milioni di Teu movimentati; la movimentazione nei primi 30 porti a livello mondo nel 2020 (415,7 milioni di Teu totali) ha subito una flessione del -1,0% rispetto al 2019.

Nel 1° trimestre del 2021 si registra una forte ripresa dei traffici (+13,5%) trainata dai porti cinesi e statunitensi. Più sfaccettata la situazione in quelli mediterranei, che risentono della più difficile situazione economica dei Paesi europei. Per quanto riguarda i porti italiani, nel I trimestre 2021 il traffico è rimasto sostanzialmente invariato (circa 1,3 milioni di Teu). In calo Genova (-8,6%), Livorno (-7%); bene invece Trieste (+7,8%) e La Spezia (+6,1%). Nei primi due mesi dell'anno in moderato calo Napoli (-0,5%) e Salerno (-1,8%).

Non brillano le performance dei porti Italiani secondo il Port Liner Shipping Connectivity Index (Plsci) 2020, ranking di Unctad che misura il grado di connettività di quasi 1.000 porti container nel mondo. Queste le prime 5 posizioni: Gioia Tauro (35°), Genova (44°), La Spezia (74°), Trieste (105°), Livorno (145°).

Cargo aereo

Dall'ultimo *Air Cargo Market Analysis di Iata (febbraio 2021)* si evince che: il settore cargo continua a espandersi, seguendo una curva a 'V': a febbraio 2021 è stata registrata una crescita del 9% in termini di ton-km (CTK) rispetto a febbraio 2019 e una dell'1,5% rispetto al precedente mese di gennaio. La domanda di trasporto è sostenuta non solo dai prodotti del pharma, ma anche dal boom dell'*e-commerce*. Il fattore di carico (*load factor*) rimane relativamente elevato (57%).

Nel primo trimestre del 2021 l'Italia ha visto un aumento del traffico cargo del 12,1% sullo stesso trimestre del 2020; il principale aeroporto cargo italiano, Milano Malpensa, ha segnato una crescita record del +48,4%, concentrando in questo inizio d'anno il 69% del traffico aereo merci nazionale (era il 61% nel 2020).

Valichi alpini

Il traffico ai principali valichi alpini, quelli svizzeri del Gottardo, Sempione, San Bernardino e San Bernardo, cui si aggiungono il Brennero e il Monte Bianco (dati Frejus non disponibili), nel 2020 ha visto una flessione del -6,3% rispetto al 2019. Per quanto riguarda il traffico ferroviario, dai valichi alpini della Svizzera sono transitate merci per 25,008 Mio.t, con una flessione del -6,1% sul 2019.

[Clicca per leggere il rapporto del Centro Studi di Fedespediti](#)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Tuesday, May 11th, 2021 at 9:30 pm and is filed under [Featured](#), [Market report](#), [Politica&Associazioni](#), [Porti](#), [Spedizioni](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.